

Guida—1



*Ministero dell'Istruzione
e del Merito*



LA SFIDA DELL'EDUCAZIONE CIVICA *Un'alleanza fra scuola e volontariato*



PRESENTAZIONE



1 LA SFIDA EDUCATIVA

- 1.1 Perché la guida
- 1.2 Il contesto
- 1.3 L'alleanza scuola-volontariato
- 1.4 L'educazione civica
- 1.5 Il compito dei Centri di servizio per il volontariato



2 LA GUIDA

- 2.1 Alcune tematiche sfidanti
- 2.2 La trasversalità
 - a. Le materie di studio
 - b. Gli Obiettivi dell'Agenda 2030
- 2.3 Le competenze chiave



3 LA PIATTAFORMA

- 3.1 Modalità di consultazione della piattaforma informatica
- 3.2 Progetti in presenza e online



4 ALCUNI PROGETTI GIÀ REALIZZATI

- 4.1 Far nascere un'associazione
Progettare un territorio
- 4.2 Amici e maestri
- 4.3 Pronto intervento – Sicurezza
- 4.4 Sogni e parole di pace



5 APPENDICE. IL SISTEMA DEI CSV

- 5.1 I Centri di Servizio per il Volontariato
- 5.2 La rete nazionale dei Csv: CSVnet

La Guida intitolata: *La sfida dell'educazione civica. Un'alleanza fra scuola e volontariato*, nasce dal lavoro realizzato nell'ambito del Comitato paritetico previsto nel Protocollo d'intesa *Per la promozione del volontariato nell'istituzione scolastica italiana*, siglato il 19 giugno 2020, tra l'allora Ministero dell'Istruzione e l'associazione nazionale dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSVnet).

L'esigenza di realizzare una Guida rivolta ai docenti, che raccogliesse i progetti dedicati all'educazione civica (legge n. 92 del 2019) e già sperimentati nelle scuole dai centri di servizio per il volontariato è maturata nel tempo dal confronto tra le esperienze progettuali avviate nelle scuole, a livello nazionale, da parte dei vari CSV. Attraverso l'incontro con il volontariato, i giovani studenti possono acquisire valori e principi vissuti nella realtà di tutti i giorni, che si esprimono nell'accoglienza, nella riflessione, nell'ascolto e si rivelano come modello educativo che tende al bene comune. L'educazione civica intende trasmettere agli studenti, tramite l'approfondimento dello studio della Costituzione, dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale, la conoscenza delle strutture sociali, economiche, giuridiche e civiche della società in cui vivono e che poggiano le loro basi sui valori della democrazia, della cittadinanza attiva, dell'identità nazionale e internazionale e sui principi fondamentali della Carta Costituzionale. La scuola, in collaborazione con la famiglia, è partecipe nella costruzione del futuro cittadino anche attraverso l'esperienza di atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.

Tutte le attività sperimentate e monitorate dai CSV a livello territoriale sono state considerate materiale prezioso da divulgare a supporto delle scuole e, allo stesso tempo, spunto di riflessione da condividere per avviare progetti con gli alunni, sui temi inerenti all'educazione civica. Il Ministero dell'istruzione e del merito, che ha collaborato all'ideazione e alla realizzazione della Guida, crede nell'importanza della condivisione e nella creazione di reti tra scuole, famiglie, territorio, servizi e associazioni a supporto della crescita delle nuove generazioni come futuri cittadini consapevoli e partecipi della vita sociale basata sui valori della persona. Un ringraziamento va a tutti i volontari impegnati sui territori a fianco delle Istituzioni scolastiche a supporto del processo di apprendimento degli studenti. Infine, desidero esprimere il mio ringraziamento ai componenti del Comitato che hanno saputo valorizzare il lavoro dei Centri per il Volontariato mettendo l'esperienza progettuale al servizio dell'intera comunità scolastica.

Maria Assunta Palermo, direttore generale, D.G.
per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico

4

5

La scuola è chiamata ad interpretare un ruolo centrale per lo sviluppo delle nuove generazioni. Gli art. 30, 33 e 34 della nostra Costituzione attribuiscono alle istituzioni scolastiche e alla famiglia il diritto, e quindi l'impegno, di educare ed istruire i giovani. Dare alle ragazze e ai ragazzi il giusto spazio, metterli nelle condizioni di esprimere al meglio le proprie potenzialità, in un rapporto di scambio costante con gli adulti che, grazie alle loro conoscenze e capacità di ascolto, possono creare opportunità di crescita significative.

Ma la scuola, come dimostrato anche durante la pandemia da Covid-19, non è l'unico contesto in cui giovani possono imparare l'importanza di fare la propria parte per il benessere collettivo.

Nel rapporto con il volontariato, come recita il titolo di questa pubblicazione, si gioca la sfida formativa più importante, quella di valorizzare, come parte integrante del processo educativo, le tante esperienze nate dal territorio, al di fuori del contesto scolastico e che vedono protagonisti studenti docenti, famiglie agenzie educative e terzo settore. Da qui l'idea di una guida che possa consolidare questo scambio, con particolare riferimento all'educazione civica, riconosciuta come materia trasversale proprio perché è in grado di fornire agli studenti una postura etica e civile per capire la democrazia e accrescere il loro senso di responsabilità per la costruzione di società più inclusive e sostenibili. I Centri di servizio per il volontariato in questi percorsi hanno un'importante funzione di raccordo. L'esperienza ventennale nella crescita della cultura della solidarietà tra i giovani ha permesso lo sviluppo di un patrimonio di esperienze, con migliaia di progetti realizzati in tutta Italia per il sostegno delle persone fragili, la tutela dell'ambiente, la legalità e molto altro.

Un ruolo di agenzia di sviluppo di queste alleanze riconosciuto anche dal Ministero dell'Istruzione, con la firma di un accordo di partenariato di cui questa guida rappresenta un fruttuoso risultato. Nelle pagine seguenti i docenti, principali destinatari della pubblicazione, troveranno una bussola per orientarsi tra le tante proposte educative realizzate dal volontariato. Uno strumento agile, supportato anche da una piattaforma digitale aggiornata con il meglio delle tante esperienze attive sui territori grazie al prezioso contributo dei centri di servizio. A nome di tutto il sistema dei Csv il mio ringraziamento va agli operatori dei centri che hanno collaborato alla pubblicazione e al Ministero dell'Istruzione per il riconoscimento istituzionale dato a questo strumento, che ci auguriamo possa diffondere sempre più la co-progettazione fra volontariato e scuole.

Chiara Tommasini, presidente CSVnet

LA SFIDA EDUCATIVA



1.1 PERCHÉ LA GUIDA

Questa guida si propone l'obiettivo di agevolare la collaborazione fra il mondo del volontariato e il mondo della scuola, in un'ottica di scuola aperta alle opportunità progettuali del territorio, di cui troviamo conferma nei recenti documenti del Ministero dell'istruzione: nella stessa Legge di istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica¹, nelle relative linee guida², nel piano "Rigenerazione scuola"³, negli Orientamenti interculturali⁴, nella proposta dei patti educativi di comunità, nella diffusa e sempre presente attenzione agli obiettivi dell'Agenda 2030.

La guida, con la piattaforma informatica (scuola.csvnet.it), è rivolta agli insegnanti e vuole essere uno strumento utile di divulgazione delle proposte educative realizzate dal volontariato.

La guida nasce nell'ambito del Comitato paritetico CSVnet-Ministero Istruzione, previsto dal Protocollo d'intesa sottoscritto nel 2020, finalizzato alla promozione del volontariato nella scuola⁵.

1.2 IL CONTESTO

Il mondo sta cambiando: rivoluzioni tecnologiche, mutamenti climatici, globalizzazione, migrazioni, guerre, pandemie... Non sappiamo che mondo abiteranno i nostri figli, non abbiamo mappe di navigazione da consegnare loro. Possiamo però costruire con loro bussole e sestanti, che consentano di navigare tenendo una rotta.

Valori, principi, fiducia in sé stessi e negli altri: queste le bussole, questi i sestanti che possiamo aiutare a costruire, che possiamo insegnare ad usare. Questa è **la sfida educativa** del nostro tempo.

1.3 L'ALLEANZA SCUOLA-VOLONTARIATO

In questa sfida si trovano naturalmente **alleati scuola e volontariato**. Infatti, proprio nell'incontro con il volontariato i giovani

- 1 Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/08/21/19G00105/sg>
- 2 Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica – Decreto Ministeriale 35 del 22/6/2020: <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/decreto-ministeriale-n-35-del-22-giugno-2020>
- 3 Piano Rigenerazione Scuola - <https://www.istruzione.it/ri-generazione-scuola/>
- 4 Documento Orientamenti interculturali 2022 - <https://www.miur.gov.it/documents/20182/6891182/Documento-Orientamenti-interculturali2022.pdf/d6d7e7bb-a3dd-3f99-48fe-75850bb3d2d9?version=1.0&t=1648725704586>
- 5 <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/protocollo-d-intesa-tra-il-mi-e-csvnet-associazione-dei-centri-di-servizio-per-il-volontariato>



studenti possono acquisire valori, principi, fiducia in sé stessi e negli altri. Valori e principi vissuti nella concretezza dei gesti quotidiani. L'incontro con il volontariato organizzato è un'esperienza forte, spesso sorprendente: è difficile raccontare il volontariato, occorre incontrarlo sul campo, laddove i valori diventano azioni: nei gesti, nella cura, nelle relazioni. A tal proposito il volontariato si trasforma in strumento educativo⁶: esperienza diretta di relazioni significative, possibilità di riflessione su tematiche importanti come la conversione ecologica, l'inclusione sociale, la parità di genere, la povertà...

La possibilità di **rielaborare** le esperienze di volontariato, in classe, con la guida degli **insegnanti** e il confronto con i compagni, è la fase della costruzione collettiva, della consapevolezza di ciò che si è acquisito, in termini di conoscenze e competenze. È questa, quindi, la fase che consente la **valutazione** delle competenze acquisite nel percorso.

1.4 L'EDUCAZIONE CIVICA

In questa sfida, l'insegnamento dell'educazione civica può e deve essere un contenitore fertile dell'alleanza scuola-volontariato.

L'educazione civica, infatti, è soprattutto un modo di rapportarsi agli altri, di partecipare alla vita di una comunità, riguarda un atteggiamento di attenzione, di ascolto; una modalità di agire la cittadinanza, la partecipazione, la democrazia.

Come confermano, del resto, le Linee Guida ministeriali:

La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.⁷

L'educazione civica è quindi una disciplina trasversale che, come indicato dal Ministero dell'istruzione, riguarda tre nuclei tematici principali:

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà;

6 Per approfondire l'intenzionalità educativa che può assumere l'impegno volontario, è utile consultare materiali sul *service learning*: <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/una-via-italiana-per-il-service-learning>

7 Dalle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" – Decreto Ministeriale 35 del 22/6/2020: <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/decreto-ministeriale-n-35-del-22-giugno-2020>

2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
3. **CITTADINANZA DIGITALE**

La collaborazione con il volontariato e il terzo settore è indicazione precisa nella normativa istitutiva stessa:

l'insegnamento trasversale dell'educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.⁸

In questo quadro normativo, si inserisce l'attività dei Centri di servizio per il volontariato (Csv), la cui mission è dare visibilità ai valori del volontariato e all'impatto sociale dell'azione volontaria, promuovendo la cultura della solidarietà, con un orientamento rivolto alle istituzioni scolastiche.

1.5 IL COMPITO DEI CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO (CSV)

L'incontro fra volontariato e scuola non è una novità: da decenni, in molte scuole, si attuano iniziative di collaborazione. Consolidare ed ampliare questa collaborazione, rendendola strutturalmente parte del percorso educativo è uno dei compiti dei Csv, i Centri di Servizio per il Volontariato, attivi in tutta Italia da oltre vent'anni e incaricati dalla recente **Riforma del Terzo Settore** di "promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani e nelle scuole"⁹.

Nella pubblicazione *A lezione di volontariato* CSVnet (l'associazione nazionale dei Csv italiani, www.csvnet.it) ha censito, nell'anno scolastico 2018-19, **220** progetti, sviluppati in collaborazione con **1.800** istituti scolastici e quasi **3.500** associazioni.

Il sistema nazionale dei Csv si propone pertanto, anche tramite questa guida e la piattaforma connessa, come soggetto facilitatore dell'incontro concreto fra scuole e volontariato, in ciascun territorio.

8 Art. 8 Legge 20 agosto 2019, n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2019/08/21/19G00105/sg>

9 Al termine di questa guida, in appendice, un approfondimento sul sistema dei Centri di Servizio.

LA GUIDA



Questa guida presenta alcuni **esempi** di queste collaborazioni, realizzati negli scorsi anni e i motivi per cui vale la pena di percorrere questa strada. Per la ricerca delle **opportunità concrete**, attualmente offerte dalle associazioni per il tramite dei Csv, si rimanda alla **piattaforma** informatica, all'indirizzo scuola.csvnet.it in cui vengono presentate le proposte, categorizzate per

- collocazione geografica
- tipologia di scuola
- tematica specifica

I Csv garantiscono un'opera di supporto, formazione e affiancamento alle associazioni, prestando particolare attenzione alla crescita della loro consapevolezza sull'importante **ruolo educativo** che si assumono nel proporre e realizzare progetti in collaborazione con le scuole.

Questa attenzione si concretizza nell'accompagnamento alla co-progettazione e alla valutazione partecipata dei progetti e in percorsi di **formazione finalizzati** alla costruzione di competenze, non tanto nelle tematiche specifiche dei progetti, già patrimonio delle associazioni, quanto nella capacità di relazione con i giovani. Le attività sono quindi condotte da **persone competenti ed esperte** sia nel campo specifico del progetto, sia nel rapporto con gli studenti.

Tutti i progetti presenti nella piattaforma **sono a costo zero per scuola e famiglie**. Molti si basano esclusivamente sull'impegno volontario e sul supporto professionale dei Csv. Quelli che richiedono un impegno economico sono sostenuti da finanziamenti privati o pubblici (enti locali, fondazioni, aziende ...), indicati nella scheda del progetto.

I progetti hanno un **buon grado di flessibilità**, per adeguarsi alle necessità specifiche delle classi, anche per integrare e non ostacolare l'andamento della didattica.

I Csv sono inoltre disponibili a **coprogettare**, con la scuola e le associazioni, le soluzioni più adatte a singole situazioni particolari, apportando competenze specifiche in campo progettuale e di valutazione.

I Csv possono apportare alle progettazioni contatti fiduciari, e quindi **facilitazione** dei rapporti, con le associazioni, ma anche con istituzioni locali e soggetti privati.

Infine, nell'interlocuzione diretta, si può esaminare insieme, scuola, Csv e associazioni, la possibilità di comporre **progetti personalizzati** su bisogni educativi speciali, coinvolgendo diversi soggetti del territorio, ecc...

2.1 ALCUNE TEMATICHE SFIDANTI

Quali sono le sfide educative, i temi, che possono vedere alleati scuola, volontariato e comunità educante nel suo insieme? Sono molte, innumerevoli forse. Sulla base dell'esperienza, presentiamo qui un **elenco non esaustivo** delle attività possibili, già sperimentate in progetti scuola-volontariato, raggruppate per macro-tematiche.

TEMATICHE SFIDANTI e domande guida	CATEGORIE di attività possibili
<p>Cittadinanza attiva e consapevole</p> <p><i>Come si declina la cittadinanza attiva nella nostra quotidianità?</i></p>	<p>Conoscenza della Costituzione: il patto di cittadinanza;</p> <p>Associarsi per un ideale: conoscenza del Terzo settore e simulazioni della vita associativa: assemblee, statuti, elezioni, responsabilità ...;</p> <p>Valorizzazione e cura dei Beni comuni;</p> <p>Educazione alla pace e alla gestione dei conflitti;</p>
<p>Cultura della solidarietà e inclusione sociale</p> <p><i>Come possiamo con le nostre scelte e i nostri stili di vita partecipare alla crescita di comunità solidali e inclusive?</i></p> <p><i>La diversità nella società e a scuola: ostacolo o risorsa?</i></p> <p><i>Dedicarsi agli altri è un bene per chi e perché?</i></p>	<p>Disabilità;</p> <p>Differenze e discriminazioni di genere (storia, cultura patriarcale, violenza di genere ...);</p> <p>Le relazioni intergenerazionali;</p> <p>Migrazioni e Solidarietà internazionale;</p> <p>I valori del volontariato: la Carta dei valori del volontariato;</p> <p>Il valore del dono: donazioni di tempo, attenzione, competenze, sangue, organi, ecc.;</p> <p>Nuove e vecchie povertà - Povertà educativa;</p>
<p>Giustizia e legalità</p> <p><i>Perché rispettare le regole?</i></p> <p><i>Come aiutarci a vedere la giustizia "faro" per le pratiche di solidarietà?</i></p>	<p>Norme, regole, leggi e sanzioni, patti e contratti, giustizia e legalità: pensiero critico, disobbedienza civile, resistenza;</p> <p>Giustizia riparativa, pene e riabilitazioni, pene alternative, sospensioni e sanzioni disciplinari a scuola;</p> <p>Advocacy, esigibilità e tutela dei diritti;</p> <p>Criminalità organizzata, mafie, legalità e società civile;</p>



Benessere e salvaguardia del pianeta, sostenibilità

Come condizioneranno la nostra vita le scelte odierne in campo ambientale ed energetico?

Transizione o conversione ecologica?

Come i comportamenti individuali nelle scelte quotidiane influiscono sulla vita sociale?

Laboratori verdi, esperienze in natura, protezione degli animali...;

La scuola come luogo di sperimentazione della sostenibilità (autonomia energetica, autoproduzione di alimenti, ecc.);

Turismo inclusivo e ambientale ...;

La salute come bene collettivo: Stili di vita corretti, prevenzione, sanità territoriale, epidemie e pandemie;

Cura dei beni comuni: terra, acqua, aria, natura;

Energie e futuro: energie fossili, energia rinnovabile, nucleare, idrogeno blu e verde;

Consumo critico, commercio etico: botteghe eque e solidali, le filiere del commercio, riciclo e riuso, economia circolare;

Nuove tecnologie, digitalizzazione

Più opportunità o più rischi?

Cyberbullismo, violenza on-line e hate speech;

uso democratico delle nuove tecnologie, reti di protezione e aiuto, community virtuali;

Potenzialità e problemi della dad, possibili usi a fini educativi delle nuove tecnologie;

La telepresenza come risorsa per disabilità temporanee o permanenti;

2.2 LA TRASVERSALITÀ

La trasversalità è elemento caratterizzante dell'insegnamento, riaffermata anche nella definizione di *insegnamento dell'Educazione civica*.

La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.¹

Nell'elenco delle attività possibili è facile rintracciare le connessioni con la visione dell'insegnamento dell'educazione civica presente nella normativa istitutiva e nelle linee guida ministeriali, che invitano a *sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari*.

I progetti del volontariato aprono possibilità diverse in questa

¹ Dalle "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" – Decreto Ministeriale 35 del 22/6/2020: <https://www.miur.gov.it/web/guest/-/decreto-ministeriale-n-35-del-22-giugno-2020>

direzione, riportando le indicazioni necessarie al corpo docente, per individuare e programmare progetti che si possano integrare con:

a) le materie di studio

Negli esempi riportati più avanti ne suggeriamo alcune, già sperimentate. Matematica per le rilevazioni statistiche e demografiche, geografia per il turismo ecologico, storia, economia e ancora geografia per il commercio equo e per le migrazioni... La competenza e la creatività degli insegnanti e delle associazioni saranno in grado di scoprire ogni volta nuove connessioni interessanti, che consentano l'applicazione delle competenze sviluppate nello studio delle materie ad esperienze concrete di ricerca e di azione, facilitando così una maggiore motivazione allo studio stesso.

b) gli Obiettivi dell'Agenda 2030

Buona parte delle proposte trovano una immediata connessione anche con alcuni dei 17 SDGs, gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, la cui declinazione operativa è cruciale nell'ideazione ed attuazione delle politiche future, anche in campo educativo.

L'Agenda 2030 costituisce un importante quadro di riferimento, per il volontariato ed il Terzo settore, in quanto è in grado di attribuire un significato di sistema alle molteplici attività delle associazioni, facilitando così la comunicazione con il sistema educativo istituzionale.

Numerosi Obiettivi sono interessati dalle azioni e dai progetti del volontariato, che basa la sua forza sui valori della pace, dell'uguaglianza della legalità, del rispetto della vita ...

Per esempio, nella collaborazione tra scuole e associazioni sono spesso direttamente perseguiti alcuni target specifici dell'Obiettivo 4 (Istruzione di qualità), in particolare nel raggiungimento del target 4.1², ovvero nel superamento della dispersione scolastica e contrasto alla povertà educativa, come pure del target 4.7³, educazione per lo sviluppo sostenibile.

Va infine sottolineato come l'Agenda 2030, con l'Obiettivo 17

2 4.1 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i ragazzi e le ragazze completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità che porti a rilevanti ed efficaci risultati di apprendimento.

3 4.7 Entro il 2030, assicurarsi che tutti i discenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.



(Partnership), inviti a costruire collaborazioni fra istituzioni e società civile, per la realizzazione degli obiettivi stessi, a tutti i livelli: vedi soprattutto l'Obiettivo 17.17⁴.

2.3 LE COMPETENZE CHIAVE

Le integrazioni ai Profili delle competenze riferiti all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica⁵ confermano la consonanza valoriale fra le indicazioni ministeriali e le proposte del mondo del volontariato.

Per citare solo l'incipit dell'allegato B: *L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.*

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.”

Risulta evidente che la proposta di incontro con il volontariato agisce nella stessa direzione e con gli stessi obiettivi che il legislatore ha affidato all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica.

Anche in relazione alle 8 competenze chiave europee⁶, possiamo trovare una consonanza d'intenti e di valori. Tutti i progetti agiscono certamente su:

- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Numerosi progetti possono avere risultati anche su altre competenze chiave, proprio nella logica della trasversalità. Le schede descrittive delle singole proposte progettuali presenti nella piattaforma riportano indicazioni in merito alle competenze che gli studenti possono acquisire.

4 17.17 Incoraggiare e promuovere efficaci partenariati tra soggetti pubblici, pubblico-privati e nella società civile, basandosi sull'esperienza e sulle strategie di accumulazione di risorse dei partenariati

5 Allegati B e C al D.M.35/2020

6 Ricordiamo le 8 competenze chiave europee:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

LA PIATTAFORMA



La piattaforma si raggiunge all'indirizzo: <https://scuola.csvnet.it>. La piattaforma verrà aggiornata con l'inserimento di nuovi progetti, da parte delle associazioni, in maniera graduale. Se si vuole conoscere il panorama più ampio delle offerte di carattere educativo del volontariato e del terzo settore del territorio di appartenenza, si può contattare il Csv più vicino¹.

3.1 MODALITÀ DI CONSULTAZIONE DELLA PIATTAFORMA INFORMATICA

Per vedere le proposte dei progetti attivabili, occorre cliccare in alto a destra su "I progetti disponibili". Comparirà questa schermata:



Selezionare quindi la sfida educativa che interessa. La ricerca restituisce un elenco di progetti, con il solo titolo. Aprendone uno compare un codice identificativo, una breve presentazione e alcuni elementi descrittivi: destinatari, durata complessiva, luogo delle attività (scuola o extra), cadenza degli incontri, metodologia, competenze acquisibili, connessioni con materie di studio e con gli SDG dell'Agenda 2030.

Sintesi del progetto:
Costituzione di un'associazione simulata. I ragazzi decidono, in una discussione aperta facilitata dall'insegnante, la tematica: la solitudine degli anziani e le relazioni intergenerazionali. Approfondiscono il tema, in generale e a livello locale, con letture e interviste (p. es. a sindaco e assessore ai servizi sociali del comune, a una RSA, a un'associazione locale che si occupa del tema, che farà da "madrina" alla nascente associazione degli studenti).

- Realizzazione**
in presenza
milano nord-est, monza
- Tipologia di scuola**
Secondaria di secondo grado
- Destinatari**
un'intera classe
- Metodologia**
Mista (ricerca documentale, ricerca sul campo, interviste, esercitazioni in classe, debate, redazione documenti, progettazione)
- Luogo di svolgimento**
Mito
- Durata - cadenza degli incontri**
Un intero anno scolastico - cadenza variabile, mediamente 1 incontro a settimana, per 60/90 ore complessive
- Il progetto è sostenuto/cofinanziato da**
collaborazione del Csv
- Connessioni con materie**
Matematica, scienze sociali, lettere, diritto
- Obiettivi Agenda 2030**
11 - Città e comunità sostenibili
- Competenze trasversali**
Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

Se siete interessati ad approfondire uno o più progetti dell'elenco, in fondo, nella stessa pagina trovate un bottone per contattare il Csv di riferimento del progetto:

Mi interessa un vostro Progetto!

Se hai trovato in progetto cui sei interessato, inviaci una richiesta di contatto indicando il codice di progetto relativo, sarai messo in comunicazione con i promotori del progetto.

RICHIEDI INFORMAZIONI SU UN PROGETTO



Il bottone “richiedi informazioni” apre un form in cui mettere nome e cognome, scuola, codice/i del/dei progetti che interessano, i propri contatti (mail e cellulare).

Piattaforma Educazione Civica - Informazioni sul progetto

INFORMAZIONI

Nome e Cognome (*)

Scuola (*)

Contatto E-mail (*)

Telefono (*)

Codici dei progetti che interessano (*)

INVIA

Il form arriva al Csv; l'operatore vi contatterà tempestivamente e potrete così avviare un'interlocuzione per un approfondimento e per l'eventuale avvio del percorso.

3.2 PROGETTI IN PRESENZA E PROGETTI ON-LINE

Alcuni progetti, su tematiche generali, possono essere svolti proficuamente a distanza. Questo è uno dei (pochi) lasciti positivi del periodo pandemico. In tal caso, ovviamente, non è importante che scuola e associazione siano territorialmente vicini: sono progetti realizzabili su tutto il territorio nazionale. Sono indicati chiaramente in piattaforma.

Negli altri casi, nel progetto sono indicate la (o le) province in cui le associazioni sono disponibili a realizzare il progetto.

ALCUNI PROGETTI GIÀ REALIZZATI



FAR NASCERE UN'ASSOCIAZIONE – PROGETTARE SUL TERRITORIO

Regione Lombardia

Tipologia di scuola Secondaria di secondo grado

Destinatari Un'intera classe quarta

Area tematica Costituzione, solidarietà

Sfida educativa Cittadinanza attiva

Metodologia Mista (ricerca documentale, ricerca sul campo, interviste, esercitazioni in classe, debate, redazione documenti, progettazione)

Luogo In classe, prevalentemente. Ricerca sul campo e visite all'associazione madrina, fuori scuola

Durata Un intero anno scolastico – 60/80 ore complessive

Cadenza degli incontri Variabile, mediamente 1 a settimana

Connessioni con materie Matematica, scienze sociali, lettere, diritto

Obiettivi Agenda 2030 11 – Città e comunità sostenibili

Competenze trasversali Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza sociale e civica in materia di cittadinanza

Costituzione di un'associazione simulata. I ragazzi decidono, in una discussione aperta facilitata dall'insegnante, la tematica: la solitudine degli anziani e le relazioni intergenerazionali. Approfondiscono il tema, in generale e a livello locale, con letture e interviste (a sindaco e assessore ai servizi sociali del comune, a una RSA, a un'associazione locale che si occupa del tema, che farà da "madrina" alla nascente associazione degli studenti). Contemporaneamente, con l'accompagnamento del Csv, elaborano uno statuto semplificato, organizzano un'assemblea elettiva, trovano un nome, costituiscono l'associazione. I ragazzi più motivati affiancano l'associazione reale nella progettazione e nell'accompagnamento di alcune attività di socializzazione per gli anziani.

AMICI E MAESTRI

Regione	Emilia Romagna
Tipologia di scuola	Scuole secondarie di secondo grado
Destinatari	Classe singola insieme a gruppo di giovani richiedenti asilo
Area tematica	Costituzione, diritto, legalità e solidarietà
Sfida educativa	Cultura della solidarietà e inclusione sociale
Metodologia	- Fase formativa rivolta alla classe: relazione, attività dinamiche per attivare confronto, ecc. - Fase dei laboratori di lingua a piccoli gruppi intorno a temi specifici (sanitario, sociale, legale, ...) per focalizzare lo scambio su aspetti pratici e concreti. - Utilizzo di materiali didattici basati sul principio del "rule of forgetting", della ludodidattica, dello scambio reciproco.
Durata	25/30 ore totali
Connessioni con materie	Lingua straniera, geografia, storia scienze sociali, religione
Obiettivi Agenda 2030	4 – Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusive e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti 10 – Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni
Competenze trasversali	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenze in materia di cittadinanza.

Il progetto Amici e maestri ha permesso il gemellaggio fra una classe di un liceo e un'associazione impegnata nell'accoglienza di rifugiati e richiedenti asilo. Il gemellaggio si configura come un'esperienza concreta di impegno e di solidarietà attraverso cui gli studenti realizzano insieme ai volontari un progetto per il bene della comunità. In questo caso si è trattato di un percorso finalizzato all'apprendimento della lingua italiana come L2 da parte di un gruppo di circa 20 giovani richiedenti asilo grazie all'impegno di coetanei italiani. Gli studenti, dopo aver partecipato ad un percorso formativo sul tema delle migrazioni, delle relazioni interculturali, dell'ascolto empatico e della negoziazione e dopo aver familiarizzato con strumenti ludo-didattici (carte, video, ecc.), si sono cimentati, suddivisi in piccolo gruppi, nella conduzione di lezioni di italiano. L'apprendimento della lingua italiana ha costituito un efficace strumento perché i giovani coinvolti prendessero parte ad un'occasione di conoscenza reciproca e socializzazione (diventando tutti potenziali "maestri" di convivenza) e perché gli studenti affrontassero il tema delle migrazioni e delle diseguaglianze attraverso un approfondimento teorico e un approccio empirico fra loro integrati.



PRONTO INTERVENTO-SICUREZZA

Regione	Sicilia
Tipologia di scuola	Istituto Alberghiero-Agrario
Destinatari	Circa 60 studenti di classi III e IV
Area tematica	Costituzione, Sviluppo sostenibile, Cittadinanza digitale
Sfida educativa	Cittadinanza attiva e consapevole
Metodologia	Mista (formazione, esercitazioni in classe e all'esterno della scuola, stage presso ETS)
Durata	5 mesi circa
Connessioni con materie	Matematica, Elettronica, Informatica
Obiettivi Agenda 2030	9 – Imprese, innovazione, infrastrutture; 12 – Consumo e produzione responsabili
Competenze trasversali	Acquisizione di competenze specifiche, nell'ambito della Sicurezza e del Primo soccorso

Dopo la costituzione di un tavolo tecnico di progettazione, realizzato in sinergia con Istituzioni ed ETS, si è proceduto alla stesura del progetto e all'avvio dello stesso. L'attività ha visto l'avvio di un'azione formativa mirata alla conoscenza dei protocolli previsti in caso di emergenza e, in particolare, in situazioni di grave pericolo per l'incolumità pubblica, l'igiene e la salute. Le attività svolte sono state: Sicurezza informatica nel pronto intervento; problematiche nella logistica e nel pronto intervento; Lezioni teorico-pratiche sul corretto utilizzo della strumentazione in caso di emergenza; Lezioni teorico-pratiche sulla gestione di una cucina da campo in caso di emergenza; Utilizzo di droni per la supervisione delle aree di emergenza; Allestimento di un campo di protezione civile (con annesse cucine) emulazione di un'emergenza.

SOGNI E PAROLE DI PACE

Regione	Emilia Romagna
Tipologia di scuola	Scuole secondarie di secondo grado
Destinatari	Classi singole
Area tematica	Costituzione, Sviluppo sostenibile
Sfida educativa	Cultura della solidarietà
Metodologia	In classe: metodologia dinamica con attività basate su ascolto e narrazione; attività di problem solving e di connessione fra contesti diversi. In gruppo extra-scolastico: laboratorio teatrale
Durata	Due incontri in classe. Laboratorio su 8/10 incontri
Connessioni con materie	storia, geografia, scienze sociali, lettere, diritto, religione
Obiettivi Agenda 2030	16 – Pace, giustizia e istituzioni forti
Competenze trasversali	Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare. Competenze in materia di cittadinanza.

Costituzione di un'associazione simulata. I ragazzi decidono, in una discussione aperta facilitata dall'insegnante, la tematica: la solitudine degli anziani e le relazioni intergenerazionali. Approfondiscono il tema, in generale e a livello locale, con letture e interviste (a sindaco e assessore ai servizi sociali del comune, a una RSA, a un'associazione locale che si occupa del tema, che farà da "madrina" alla nascente associazione degli studenti). Contemporaneamente, con l'accompagnamento del Csv, elaborano uno statuto semplificato, organizzano un'assemblea elettiva, trovano un nome, costituiscono l'associazione. I ragazzi più motivati affiancano l'associazione reale nella progettazione e nell'accompagnamento di alcune attività di socializzazione per gli anziani.

APPENDICE IL SISTEMA DEI CSV



I CENTRI DI SERVIZIO PER IL VOLONTARIATO (CSV)

I **CSV** nascono per essere al servizio delle organizzazioni di volontariato (Odv) e, allo stesso tempo, sono da queste gestiti. Istituiti nel 1991 dalla Legge quadro sul volontariato (oggi sostituita dal Codice del Terzo settore, in seguito alla riforma del 2016), i Centri hanno il compito di

organizzare, gestire ed erogare servizi di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare la presenza ed il ruolo dei volontari in tutti gli enti del Terzo settore.

I CSV operanti sono 49, sulla base di quanto stabilito dalla riforma del Terzo settore¹. Secondo l'ultimo Rapporto annuale realizzato da CSVnet, sono articolati in oltre 300 "sedi di servizio", tra sedi centrali e decentrate, nella totalità delle province italiane e con quasi mille operatori retribuiti stabilmente. Alla gestione dei CSV provvedono assemblee partecipate complessivamente da diecimila associazioni socie. I CSV sono finanziati per legge dalle fondazioni di origine bancaria e, dal 2017, anche dallo Stato attraverso un credito di imposta riconosciuto alle fondazioni stesse. I Csv erogano servizi di diversa natura, volti a sostenere e promuovere il volontariato e la cultura della solidarietà:

Promozione, orientamento e animazione territoriale

Dare visibilità ai valori del volontariato e all'impatto sociale dell'azione volontaria, promuovendo la cultura della solidarietà soprattutto tra i giovani.

Formazione

Qualificare i volontari e gli aspiranti tali, favorendo una maggiore consapevolezza del loro ruolo e lo sviluppo di competenze trasversali.

Consulenza e accompagnamento

Assistenza qualificata e accompagnamento alle associazioni in vari ambiti: giuridico-fiscale, gestionale-organizzativo, raccolta fondi etc

Informazione e comunicazione

Promozione e diffusione delle notizie dedicate al volontariato e delle attività promosse.

Ricerca e documentazione

Banche dati e informazioni sul mondo del volontariato e del Terzo settore in ambito nazionale, europeo ed internazionale.

Logistica

Spazi per incontri e riunioni, strumenti, attrezzature.

LA RETE NAZIONALE DEI CSV: CSVNET

CSVnet è l'associazione nazionale dei Centri di servizio per il volontariato (Csv).

Nata nel gennaio 2003, associa e rappresenta i Csv italiani, oggi regolati dal Codice del terzo settore. Si ispira ai principi della Carta dei valori del volontariato e della Carta della rappresentanza e punta a rafforzare la collaborazione, lo scambio di esperienze e di competenze fra i Csv per meglio realizzarne le finalità, nel rispetto della loro autonomia. A questo scopo, fornisce vari servizi di consulenza, formazione e sostegno e opera affinché la rete dei Csv si consolidi quale sistema di "agenzie per lo sviluppo locale della cittadinanza responsabile".

CSVnet ha un'area scuola che si occupa dell'alleanza scuola/volontariato e un gruppo scuola, formato dagli operatori che, in ogni territorio, curano le relazioni fra le scuole e le associazioni locali. CSVnet, dal 2020, ha un protocollo d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, per la promozione del volontariato nell'istituzione scolastica. Nell'ambito del protocollo opera un Comitato paritetico che propone strumenti, come questa guida, indagini, approfondimenti metodologici.

LA SFIDA DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Un'alleanza fra scuola e volontariato

A cura del Gruppo scuola di CSVnet

In collaborazione con il Ministero dell'Istruzione

La guida è stata realizzata con la collaborazione dei seguenti referenti del gruppo Scuola di CSVnet: Francesca Amadori, Francesca Bigliardi, Paolo Capraro, Chiara Costantini, Sara Ghirardi, Maria Grazia Manti, Giovanna Mastrogiovanni, Alfredo Orientale, Carlo Stagnoli, Maria Grazia Taliani, Eleni Katsarou, Viviana Veltre

I testi e la cura editoriale sono di

Marco Cavedon, responsabile ufficio Scuola CSVnet

L'ideazione è del comitato paritetico nato nell'ambito dell'accordo fra CSVnet e il ministero dell'Istruzione, composto da: Maria Costanza Cipullo, Francesca Di Giugno Roberto Frisone del Ministero dell'Istruzione Direzione Generale per lo Studente, l'Inclusione e l'Orientamento Scolastico Ufficio III; Maria Antonietta Brigida, Marco Cavedon e Lorenzo Gianfelice di CSVnet

Progetto grafico

#cartadesign — Dario Carta

Sviluppo Piattaforma

Educazione Civica – CSVnet

Simone Fantacci e Lorenzo Lolini

di "Lolini consulenze e progetti informatici"



Guida—1

